BOZZA LETTERA BASSOLINO/POLITO ALLE AZIENDE TERMALI EX EAGAT, COMUNI, REGIONI, GRUPPI PARLAMENTARI

Il decreto legge n°528 del 7 settembre 1994, che trasferisce tutte le attività termali dell'ex EAGAT al Ministero del Tesoro, impone una riflessione sul futuro delle aziende termali.

A questo proposito, le diverse posizioni emerse dalle quattro proposte di legge finora avanzate da Rifondazione Comunista, Partito Democratico della Sinistra, Alleanza Nazionale e Centro Cristiano Democratico devono spingere le tredici aziende pubbliche ex EAGAT, i Comuni sedi di aziende termali e le Regioni interessate ad un confronto perché si giunga ad una legge di riordino che tuteli le realtà locali.
Si avverte infatti l'esigenza di avviare una riflessione approfondita, prima che il Parlamento decida, allo scopo di evitare la crisi di un settore che fattura più di 100 miliardi, occupa oltre 2000 dipendenti tra fissi e stagionali, e registra quasi 5 milioni di presenze dell'intero indotto.
E' utile sottolineare che il giro di affari dell'attività turistica legata anche al termalismo è una delle maggiori entrate di alcune regioni.

Ciascuna delle realtà termali ha una sua propria specificità, che si traduce in dati di bilancio anche molto diversi tra di loro.

Molte aziende termali svolgono un'attività secolare, con profonde radici e implicazioni territoriali; è il caso di Agnano e Castellammare di Stabia, teste di ponte per la rivalutazione turistica dell'area del Golfo di Napoli, ma anche fattore di innalzamento della qualità della vita attraverso l'attività di prevenzione sanitaria.
Fattori primari, che implicano scelte responsabili per le politiche del territorio.
Il confronto dunque rappresenta un passo importante anche per impedire, in questa fase di transizione in cui le partecipazioni azionarie delle attività termali giacciono al Ministero del Tesoro, eventuali privatizzazioni delle aziende maggiormente penalizzate dalla crisi che ha colpito l'intero comparto, effettuate al di fuori di un piano organico.

Con queste premesse il comune di Napoli e quello di Castellammare di Stabia promuovono per il prossimo 15 ottobre, presso le Terme Stabiane di Castellammare, un incontro-dibattito per esprimere, nel rispetto delle singole autonomie, una posizione che serva da indirizzo alla legge per il riassetto ed il rilancio del settore.

Sicuri di poter contare sulla vostra attiva partecipazione, ...